



il Sardegna

Me

5

E Polis

Il fatto del giorno. Sentito per il caso Saatchi, Soru parla con i magistrati anche degli appalti del passato

“Vendetta” del presidente adesso la politica trema

Blitz dei carabinieri in viale Trento: sequestrate le carte relative a gare aggiudicate dalla giunta di centrodestra.

Evisto che i guai non vengono mai soli, la Regione deve pagare i danni morali per il mobbing a un dirigente. **P.2-4**

Il caso



«Ha creato allarme e disagio» il Csm bocchia la Forleo

■ Un voto all'unanimità: già avviata la procedura per il trasferimento del gip ad un'altra sede giudiziaria. **P.12**

Speciale

Parte oggi il Motor Show: la più attesa delle fiere

■ Da tutt'Italia a Bologna per un sogno collettivo. **P.23-26**

Meteo



Un maestrale da brividi

■ Il traghetto della Tirrenia resta in mare per cinque ore in balia delle onde in attesa di entrare in

porto. Il vento spazza la città: auto danneggiate. A rischio anche le luminarie di Natale. **P.29**

Via Dante

«Sosta gratis per tutti e niente multe fino a Natale»

■ Raccolte in poche ore decine di firme fra i commercianti per chiedere al sindaco un "regalo". Ma qualcuno non ci sta: sarebbe una cosa illegale. **P.21**

Cronache

Il grande spreco

■ Babylon: software da un milione per censire i beni pubblici: mai aggiornato. **P.20**

Il turismo a Onorato

■ Floris rompe gli indugi e annuncia l'intenzione di assegnare la delega. **P.28**

dal maso
dal 1960 vera passione
per la musica



Registrazione: 19
tel. 0423082028

Il fatto del giorno

Guai a catena

Un nuovo filone

Le dichiarazioni rese ai magistrati dal governatore Soru hanno portato ad aprire un nuovo filone di indagine.



Il caso. Dopo le dichiarazioni del presidente Soru, l'inchiesta del pm Marchetti si allarga alla passata legislatura

Regione, blitz a caccia di documenti la Procura indaga su altre sei gare

I carabinieri hanno fatto irruzione in viale Trento chiedendo tutti gli atti al direttore generale Dettori

I magistrati vogliono vederci chiaro sia sul "Sibar" che su altri procedimenti gestiti dalla giunta precedente

Alessandro Zorco
alessandro.zorco@epolis.sm

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta della Procura di Cagliari sugli appalti della Regione sarda. Il procuratore aggiunto Mario Marchetti, che aveva praticamente chiuso l'indagine sulla Saatchi&Saatchi (insieme a quelle sulla campagna Sardegna fatti bella e sul logo della Regione) e stava per spedire ai legali dei sette indagati gli avvisi di garanzia, ha deciso di vederci chiaro anche su un'altra serie di bandi, molti dei quali risalenti alla precedente legislatura. Dopo la polemica politica tra il consigliere dell'Udc Roberto Capelli e il presidente Soru, ma soprattutto dopo la lunga audizione di quest'ultimo (il pomeriggio di lunedì 19 novembre) al quinto piano del Palazzo di giustizia, il magistrato ha chiesto la documentazione sul recente bando per l'informatizzazione degli uffici regionali e sulle gare d'appalto bandite fra il 2000 e il 2005. Puntualmente, pochi giorni dopo l'audizione di Soru, il 27 novembre, i carabinieri si sono presentati nell'ufficio del direttore generale della presidenza della Giunta, Fulvio Dettori, per chiedere le pratiche relative a sei appalti, cinque risalenti alla scorsa legislatura e uno relativo a quella in corso: il bando sui Sistemi informativi di base dell'amministrazione regionale (Sibar) da 24 milioni di euro bandito dall'assessorato agli Affari generali e aggiudicato nel febbraio 2006 con un ribasso del 16,5% a un'associazione temporanea di imprese fra Engineering e Telecom Italia.

ERA STATO APPUNTO Roberto Capelli a denunciare, all'inizio di novembre, le presunte irregolarità in quest'ultimo appalto, parlando apertamente di un



► Il palazzo della Regione, in viale Trento

Rimborsi alle case di cura An chiede di vedere le carte

Sanità

■ I consiglieri regionali di An Antonello Liori e Mario Diana, hanno inviato all'assessore regionale alla Sanità, Nerina Dirindin, una richiesta di accesso agli atti amministrativi riguardanti l'accreditamento delle case di cura da parte dell'Asl 8. I due consiglieri hanno chie-

sto copia dei decreti di accreditamento e dei contratti stipulati con le case di cura private evidenziando che nell'ipotesi dell'esistenza di case di cura pagate dalla Regione per l'erogazione di prestazioni non accreditate ci sarebbero i presupposti per azioni giudiziarie di natura penale e contabile.

nuovo "caso Saatchi" e chiedendo al Consiglio la nomina di una nuova commissione d'inchiesta. Alla provocazione di Capelli aveva replicato in aula il presidente Soru con la richiesta di allargare l'inchiesta anche ai megabandi della scorsa legislatura. Perplesità che Soru deve avere espresso anche durante l'audizione (una sorta di interrogatorio di garanzia in quanto c'erano anche i suoi legali) avuta con il pm Marchetti e il procuratore capo Mario Mura. Infatti le altre procedure nel mirino dei magistrati sono proprio quelle indicate dal

presidente: il project financing affidato alla Siemens dalla Asl 8 e ricontrattato nel 2005; l'appalto da 48 milioni Sardegna Digitale, bandito dall'assessorato agli Affari generali e fatto sospendere da Soru; quelli per la rete M@rte, per il portale VisitSardinia e per il cosiddetto e-government (E-gos). La Procura vuole fare inoltre chiarezza sulla gestione del parco macchine della Regione. Insomma, un'indagine sempre più a tutto tondo che potrebbe provocare un terremoto nel mondo della politica non solo di oggi, ma degli ultimi otto anni. ■

E POLIS

Visitsardinia. Vincenzo Flore non aveva voluto sottoscrivere il contratto per l'affidamento dell'appalto

Trasferito per la firma rifiutata il giudice riconosce il mobbing

Il Tribunale: è verosimile che sia stato rimosso dopo il diverbio con l'assessore Frongia

Secondo lui pagare 2 milioni e mezzo di euro pubblici per la creazione di un semplice portale su Internet era uno spreco inammissibile. Per questo Vincenzo Flore, ex Direttore del Servizio di promozione turistica dell'assessorato al Turismo, che avrebbe dovuto apporre la sua firma sull'assegnazione del bando Visitsardinia si era opposto con tutte le sue forze e aveva avuto parole grosse con l'ex assessore Roberto Frongia e con l'allora direttore generale dell'assessorato Giorgio Valdes. Poco tempo dopo era stato rimosso dal suo incarico e distaccato all'assessorato all'Agricoltura. Un'ingiustizia, per il dirigente regionale, che ha intentato una causa davanti al giudice del lavoro. Causa che si è conclusa nei giorni scorsi con una sentenza inappellabile



Il dirigente regionale Vincenzo Flore

che ha riconosciuto, per la prima volta in Sardegna, il mobbing verso un dirigente regionale.

TRASFERITO IL 10 MARZO 2003 nello staff dell'allora assessore Frongia, Flore ha sempre sostenuto di essere stato discriminato per il suo rifiuto a firmare il contratto d'appalto relativo a Visitsardinia. Lamentando che lo spostamento era mirato a sottrargli la gara (poi vinta dalla cordata formata da Unioneditoriale, Accenture, Siap, e Golfvacanze), Flore era ricorso al Tribunale del lavoro lamentando l'illegittimità del trasferimento. Immediatamente era

arrivata anche la querela di Frongia. Ma al di là degli strascichi in sede penale, il giudice del lavoro Paola Mazzeo ha ritenuto verosimile che Flore sia stato rimosso in seguito al diverbio avuto con Frongia e con l'ex direttore generale Valdes circa la congruità del prezzo rispetto all'appalto, riconoscendo al dirigente il risarcimento del danno biologico quantificato in 11.500 euro più gli interessi legali, le spese per gli avvocati e le perizie e le altre spese del giudizio. Ora che la sentenza è definitiva il dirigente scriverà anche alla Procura della Corte dei Conti per segnalare l'eventuale danno erariale. ■A.Z.

Il dato

Doppio annullamento

La gara vinta da una cordata formata da Unioneditoriale, Accenture, Siap, e Golfvacanze era stata annullata dal Tar Sardegna il

22 aprile 2004 ma la Giunta Masala il 13 maggio 2004 ha deliberato la stipula di un nuovo contratto con la cordata. Alla fine è stata annullata dalla Giunta Soru.

automercato



- FIAT DOBLO CARGO 1.9 JTD - colore bianco, ottime condizioni, anno 2005
- LANCIA LIBRA S.W 1.6 JTD - full optional, anno 2001
- TOYOTA RAV 4 2.0 - full optional, cerchi in lega, anno 2001
- VW FOX 1.4 EASY - griglia aziendale, anno 2006
- POLO 1.4 TRENDLINE - full optional, argento, anno 2003
- MERCEDES CLASSE E 220 CDI - argento, full optional, anno 2002
- MERCEDES C230 CDI - blu met, full optional, ottime condizioni, anno 2006
- FORD FIESTA 1.6 DIESEL - 3 porte, clima, anno 2001
- VW POLO 1.9 SDI COMFORTLINE - 3 porte, clima, argento, anno 2002
- OPEL ZAFIRA 1.8 - 7 posti, full optional, ottime condizioni, anno 2001
- LAND ROVER FREELANDER 2.0 TD HARD TOP - full optional, ottime condizioni, anno 1999

• AUDI A3 1.9 TURBODIESEL AMBITION SPORTLINE
argento, anno 2005, cerchi 5 razze a stella, Bose sound system

€ 20.800,00

Garantisce **VAI auto**

L'ALTERNATIVA SPECIALE
Cagliari, via Santa Gilla, 42 - tel. 070.272799
www.vaiauto.it - e-mail: vaiauto@tiscali.it